

Nuovi vigneti 2026: assegnate le autorizzazioni, chi ha avuto meno del 50% può rinunciare

La Regione Veneto ha pubblicato l'elenco dei 3.711 assegnatari. Per la gestione della rinuncia i nostri uffici raccolgono le richieste entro lunedì 3 agosto.

Si è chiuso l'iter per le autorizzazioni ai nuovi impianti di viti per uva da vino relative all'annualità 2026. Con il decreto n. 15741 del 14 luglio 2026 la Direzione Agroalimentare della Regione Veneto ha preso atto dell'elenco ministeriale e rilasciato le autorizzazioni alle aziende che avevano presentato istanza ad AGEA. L'elenco, che costituisce l'Allegato A del provvedimento, conta 3.711 posizioni: un numero che racconta bene quanto resti vivo l'interesse per l'impianto di nuovi vigneti nella nostra regione.

Molte richieste, poca superficie

Il Ministero aveva reso disponibili per il 2026 6.923,75 ettari su scala nazionale, pari all'1% della superficie vitata italiana rilevata al 31 luglio 2025. Una dotazione ampiamente inferiore alla domanda, e il risultato si legge nei numeri dell'elenco: chi aveva richiesto il massimo consentito, un ettaro, ha ottenuto 4.233 metri quadrati, poco più del 42% di quanto domandato. Restano fuori da questa proporzione le aziende che hanno beneficiato dei criteri di priorità — biologico, superfici in forte pendenza superiore al 15%, zone di montagna — e quelle a cui si applica la superficie minima garantita di 1.000 mq prevista dalla delibera regionale n. 27 del 27 gennaio 2026.

La possibilità di rinuncia

È proprio da questa forte riduzione che nasce il punto più delicato. Il decreto ministeriale n. 649010/2022 riconosce a chi ottiene un'autorizzazione inferiore al 50% della superficie richiesta la facoltà di rifiutarla, **senza incorrere in alcuna sanzione**. Il termine di legge è di trenta giorni dalla pubblicazione del provvedimento e la rinuncia si presenta attraverso il sistema informativo SIAN.

Per ragioni organizzative, e in particolare per la concomitanza con la chiusura estiva degli uffici, Confagricoltura Padova raccoglie le richieste di rinuncia **entro lunedì 3 agosto**. Si tratta di una scadenza anticipata rispetto a quella ministeriale, pensata per garantire a tutti i soci un'istruttoria ordinata e l'invio della pratica in tempo utile. Chi è interessato è invitato a contattare il proprio ufficio di zona già nei prossimi giorni.

Vale la pena rinunciare?

La valutazione è aziendale e va fatta con i numeri alla mano. Un'autorizzazione ha validità triennale e scade il 31 luglio 2029: il mancato utilizzo entro quel termine comporta la revoca e le sanzioni previste dall'articolo 69, comma 3, della legge 238/2016..

Un'ultima avvertenza per chi ha ottenuto l'autorizzazione grazie ai criteri di priorità legati ai vincoli naturali: l'impianto dovrà essere realizzato su superfici che presentano effettivamente quei vincoli, pena la decadenza.

Le autorizzazioni saranno registrate da AVEPA nello Schedario viticolo veneto. I nostri uffici sono a disposizione per la verifica della posizione in elenco e per la gestione della pratica.

Cosa	Dato
Provvedimento	DDR n. 15741 del 14/07/2026 – Regione Veneto
Aziende in elenco (Allegato A)	3.711
Superficie nazionale disponibile	6.923,75 ettari
Superficie minima garantita	1.000 mq
Assegnazione tipica su richiesta di 1 ha	4.233 mq (42,33%)
Validità autorizzazione	fino al 31/07/2029
Termine di legge per la rinuncia	30 giorni dalla pubblicazione del decreto
Richieste ai nostri uffici entro	lunedì 3 agosto

ASSISTENZA

Gli uffici di Confagricoltura Padova sono a disposizione dei soci per verificare la propria posizione nell'elenco regionale e per la gestione della rinuncia. Per motivi organizzativi legati alla chiusura estiva, le richieste vanno presentate entro lunedì 3 agosto.